

M_{di}E **Materiali** **di Estetica**

SEZIONE: IN MEMORIAM

IL MIO INCONTRO CON GIORGIO ROCHAT

Gabriele Scaramuzza

ORCID: 0009-0002-7690-9010

Università degli Studi di Milano

Contacts: gabriele.scaramuzza@unimi.it

ABSTRACT

In ricordo di Giorgio Rochat, autorevole storico, biografo ed esperto di storia militare dell'Italia contemporanea. Gli anni giovanili al Collegio Ghislieri, i valori pacifisti, le memorie e gli incontri.

Parole chiave: Giorgio Rochat, memoria, storia militare, pacifismo

MY ENCOUNTER WITH GIORGIO ROCHAT

In memory of Giorgio Rochat, renowned historian, biographer, and expert on contemporary Italian military history. His early years at Collegio Ghislieri, his pacifist values, his memories, and his encounters.

Keywords: Giorgio Rochat, memory, military history, pacifism



Licensed under a Creative Commons
Attribution-ShareAlike 4.0
International

© The Author(s)
published online: 04/02/2026



Milano University Press

È mancato a Torre Pellice sabato 19 ottobre 2024 Giorgio Rochat, era nato a Pavia il 4 aprile del 1936. Insigne studioso di storia militare e coloniale, si può dire fosse, proprio per questo, profondamente pacifista; era in ogni caso animato da profondi valori etici e politici e, in senso lato, direi religiosi. Non avendo alcuna competenza circa il mondo dei suoi studi (su questo rinvio al contributo di Nicola Labanca), non potrò che ripiegare su ricordi personali. È particolarmente opportuno ricordarlo in questo numero di “Materiali di Estetica” avente a tema le poetiche della liberazione. Il termine “liberazione” non ha per noi un senso solo strettamente estetico, ma si allarga – a maggior ragione in questo ottantesimo anniversario della Liberazione – a una problematica culturale ampia, cui Giorgio Rochat ha contribuito non poco.

Ho conosciuto Rochat al mio arrivo in collegio, nell’autunno del 1958, quando era ormai laureando. Suoi compagni d’anno al Ghislieri¹, erano Diego Lanza (grecista), Giuseppe Nava (italianista), Franco Pesenti (storico dell’arte), Giorgio Rochat (storico), Mario Vegetti (filosofo); tutti appartenenti all’allora Facoltà di Lettere e Filosofia, e tutti studiosi di fama poi². Poco discosto Marco Vitale, tuttora attivo nel mondo degli studi giuridico-economici. Ad altro tavolo Alfredo Marini, filosofo; con Antonio Padoa Schioppa, studioso di storia del diritto italiano. Occasione unica al Ghislieri forse, o tale a me parve; irripetibile non è detto.

Mi ha subito preso il modo di Rochat di gestire il cosiddetto tirocinio matricolare (così era eufemisticamente chiamato dall’allora Rettore Aurelio Bernardi). Non era possibile ignorarlo, questo “tirocinio”; ciò che importava erano i modi di gestirlo. Ci fu che si astenne da qualsivoglia modo di intervento, chi si mostrò affabile, accogliente, chi ne fece un incentivo alla reciproca conoscenza, e chi agì in modo davvero sgradevole, in modi maldestri se non al fondo offensivi, tanto da lasciare un segno. In me sopravvive (non solo, certo; ma anche) una sorta di risentimento, tanto più che fui colto alla sprovvista dagli eventi e non seppi reagire con equilibrio. Di tutto questo ho scritto³.

Quello di Giorgio Rochat è stato un modo singolare, allegramente accogliente, “umano” (se posso usare questo termine usurato), del tutto benevolo nei miei confronti; mai equivocamente assente. Gliene sono tuttora grato; gli sono rimasto affezionato, pur non avendolo più rivisto. O, meglio, l’ho incontrato anni dopo casualmente in un treno, provenivo credo da Padova; e qui di nuovo mostrò solidarietà a una mia rimostranza circa un guasto al treno, non ricordo quale. Eravamo cambiati, non ci riconoscemmo, solo ex post mi resi conto. Eppure anche qui mi resta gradevole il ricordo: una conferma.

¹ In “Il Collegio Ghislieri 1567-1967” a cura dell’Associazione Alunni (Alfieri & Lacroix, Milano 1967, pp. 391-393) G. Rochat ha pubblicato il saggio *Carlo De Cristoforis*. Altro ha scritto, mi dicono, relativo al Ghislieri; ma non mi è riuscito di rintracciarlo.

² A Lanza, Vegetti e Marini ho dedicato alcuni ricordi: *Chiaroscuri pavesi e Ritrovarsi*, in “Passaggi. Passioni, persone, poesia”, Mimesis, Milano-Udine 2020, pp.61-70, 71-74.

³ V. anche *Tirocinio matricolare* nel mio “Un’insostenibile voglia di vivere. Frammenti di memorie e riflessioni”, Mimesis, Milano-Udine 2017, pp. 35-51.